

splenda ad essi e pure a noi la luce perpetua



Signore Gesù, Dio fatto uomo, primogenito della nuova creazione, Crocifisso risorto, a te rivolgiamo la nostra preghiera facendoci voce di tutta la creazione, che con noi geme e soffre in attesa che siamo rivelati come figli di Dio ed entrare nella sua gloria

Aiutaci a riconoscere che esiste un intimo legame tra chi crede in te e tutte le creature, soprattutto tutti gli altri uomini, credenti e non credenti, in ricerca e indifferenti

Viviamo uguali sofferenze, ci poniamo le medesime domande, versiamo le stesse lacrime; ma noi abbiamo la forza della Speranza. La nostra Speranza sei tu, Signore Gesù, sei il Vivente, il Vincitore del peccato e della morte

Siamo uomini e donne, e camminiamo come tutti nella sofferenza, ma sappiamo - ci ricorda Paolo - *che le sofferenze del tempo presente non sono paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi*

Stiamo camminando verso lo stesso traguardo, che non è la morte ma la vita senza fine, è il nuovo giorno, che non conosce tramonto, il giorno ottavo che esce dalla vicenda umana

Camminiamo, e poiché siamo come nella luce ancora incerta dell'alba, portiamo con noi un lume per rendere meno insicuri i suoi passi, meno incerto il nostro avanzare

Il nostro lume appare come la fiamma tremolante di una candela, esposta a qualsiasi vento, sempre pronta a spegnersi

Una luce fioca, che a malapena ci fa vedere il volto di chi ci sta vicino, ma non permette certo di scoprirne la bellezza di chi è a immagine e somiglianza del Padre tuo

Camminiamo in attesa del giorno pieno, quando la luce del Sole di Giustizia - che sei tu, Cristo Signore - illuminerà e farà splendere la bellezza del nostro volto e ci farà scoprire che siamo figli di Dio

La tua luce illuminerà il volto del Padre, che ci ha donato la vita, ci ha accompagnato, e ci ama anche se noi non lo cerchiamo, o cercandolo non lo scopriamo, o dopo averlo trovato ci allontaniamo da lui

In quel giorno, alla luce del Risorto, scopriremo che siamo ad immagine e somiglianza del Padre, e assomigliamo pure a tutti i nostri fratelli, ugualmente da lui generati e amati

In attesa di quel giorno continuiamo a camminare anche se solo alla luce incerta della Parola; ci guida una luce forse debole, ma necessaria, come dice Pietro: *“alla quale fate bene a volgerle l'attenzione, come a una lampada che brilla in luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino”*.

